



Milano, 16 gennaio 2017 – È stato presentato oggi al Palazzo delle Stelline di Milano il primo Self Care Forum che Federchimica Assosalute ha realizzato grazie alla presenza di aziende, istituzioni, mondo della ricerca e con la partecipazione attiva di Cittadinanzattiva, Federfarma, Fenagifar, FIMMG, FNPI, FOFI e SIMG.

La proposta di Consensus Document, presentata nel corso dell'evento "Farmaci di automedicazione: consapevolezza e responsabilità per la salute del Sistema", sottolinea la necessità di affermare l'importanza dell'automedicazione - e del ricorso ai farmaci senza obbligo di prescrizione, di automedicazione - come pratica appropriata per il trattamento dei più comuni disturbi di salute. Questo in un quadro sempre più complesso e di crescente attenzione e richiesta di autonomia e responsabilità da parte dei cittadini, anche per quanto riguarda le scelte sulla propria salute, e di complessiva attenzione ai profili di appropriatezza e sostenibilità del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Informazione, comunicazione, responsabilità e collaborazione sono le parole chiave di un percorso che dovrà coinvolgere tutti gli operatori del sistema salute, e che mette al centro le esigenze e i bisogni dei cittadini in un'azione comune di coinvolgimento, supporto e attenzione.

"Il Forum inaugurato oggi – afferma Agnès Regnault, Presidente di Federchimica Assosalute – vuole diventare un appuntamento annuale che rafforzi il dialogo con tutti gli stakeholder del sistema salute. Ci auguriamo di poter costruire una collaborazione di valore con tutti gli attori del sistema che conduca ad una posizione congiunta a favore della corretta automedicazione. Sono certa che i punti contenuti nel Consensus Document del Self Care Forum possano divenire progettualità concrete che aiutino i cittadini a operare scelte informate e guidate, e rappresentare un passo importante verso la valorizzazione economica e sociale del settore a sostegno della salute individuale e del SSN".



Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei risultati di un'indagine che ha fotografato le abitudini di salute e autocura di un campione di popolazione compresa tra 18 e 28 anni. Una scelta non casuale quella di indagare il mondo dei giovani, in quando saranno questi i cittadini del futuro su cui investire per un appropriato e sostenibile sviluppo del nostro sistema sanitario.

I dati rilevati mostrano che la tendenza all'automedicazione risulta ben presente tra i giovani: il 60% afferma di risolvere i comuni disturbi o sintomi lievi in autonomia, ricorrendo ai farmaci senza obbligo di ricetta, e riconoscendo nel medico e nel farmacista dei professionisti cui chiedere consiglio in caso di bisogno. È stata, inoltre, rilevata una elevata tendenza a informarsi su argomenti relativi alla salute (64% del campione).

“La corretta informazione sui medicinali di automedicazione – ha dichiarato la dott.ssa Marcella Marletta, Direttore Generale della Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute – è un elemento cruciale per assicurare ai cittadini le basi e gli strumenti per affrontare in modo responsabile le scelte di salute anche autonome laddove opportuno. Il Ministero è da sempre impegnato su questi fronti e occorre investire ancora in questa direzione affinché, da un lato, l'informazione sia realmente corretta e appropriata e, dall'altro, risponda ai mutamenti di scenario, alle nuove forme di comunicazione e alla crescente attenzione ai problemi di salute della popolazione”.

“L'atteggiamento mostrato dalle giovani generazioni – ha proseguito Agnès Regnault – conferma quanto da tempo afferma Federchimica Assosalute, e cioè la necessità di adottare misure che rispondano effettivamente a questa maggiore e migliore conoscenza, senza dimenticare naturalmente il supporto dei professionisti - medici e farmacisti -, ma altresì investendo nello sviluppo, miglioramento e ampliamento di una risorsa a pieno titolo inserita e riconosciuta nel panorama terapeutico a disposizione dei cittadini”.



Obiettivo non secondario del Self Care Forum è stato quello di portare a conoscenza delle Istituzioni l'importanza di una corretta automedicazione, e la necessità di adottare politiche sanitarie che consentano un corretto sviluppo di questo comparto, che molto potrebbe dare anche in termini di appropriatezza e sostenibilità del sistema, in un quadro sempre più complesso e impegnativo di gestione delle risorse a disposizione.

In questo quadro, infatti, uno sviluppo responsabile e appropriato dell'automedicazione può avere vantaggi anche per la sostenibilità economica. Secondo i dati emersi da uno studio condotto nel corso del 2016 da CERGAS Bocconi, e presentato in occasione del Self Care Forum, un ampliamento dell'offerta terapeutica disponibile in automedicazione, maggiormente allineata a quanto avviene in Europa, porterebbe a un potenziale alleggerimento dei conti del SSN di circa 844 milioni di euro l'anno. Affermare una cultura dell'automedicazione vorrebbe dire, quindi, innescare un meccanismo virtuoso in grado di liberare risorse a vantaggio delle terapie destinate ad altre patologie, ottimizzando la spesa farmaceutica rimborsata dal SSN.

“Il processo di empowerment e responsabilizzazione del cittadino nell'impiego corretto dei farmaci di automedicazione, come di tutti i medicinali – ha commentato il prof. Mario Melazzini, Direttore Generale AIFA – deve essere gestito dagli operatori sanitari. AIFA ha fatto molto utilizzando per i foglietti illustrativi, principale strumento di informazione per il cittadino, un linguaggio più semplice, che ha bisogno di essere ancora più diretto quando parliamo di farmaci pensati per un utilizzo autonomo. Stiamo lavorando inoltre per definire una linea guida Aifa sull'individuazione di criteri di valutazione per “ingannevolezza” dei messaggi promozionali. Iniziative, come quella odierna, di confronto e collaborazione tra i diversi attori del Sistema Salute rappresentano una risposta concreta ai bisogni di salute espressi dai cittadini e un contributo al miglioramento degli outcome terapeutici e alla riduzione degli sprechi”.

Anche Cittadinanzattiva ha espresso il proprio supporto all'iniziativa promossa da Federchimica Assosalute. Le due associazioni collaborano da tempo su progetti indirizzati ad aumentare l'informazione al cittadino e la sua capacità di operare scelte consapevoli.

“La formazione di cittadini consapevoli, soggetti forti, attivi nella scelta per la propria salute è uno dei nostri obiettivi principali – ha affermato Antonio Gaudio, segretario generale di Cittadinanzattiva-Tribunale dei diritti del malato – per questo abbiamo molto apprezzato il Self Care Forum che ha fatto dell'informazione corretta e dell'educazione uno dei principali temi di discussione. In tempi in cui l'informazione è rapidamente accessibile e viaggia incontrollata su tutti i mezzi di comunicazione è

quanto mai importante favorire una relazione stabile con il professionista della salute affinché i cittadini siano costantemente ben informati”.

*fonte: ufficio stampa*